

## Il CAI del Lazio per la tutela dell'orso marsicano

L'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) è il mammifero delle montagne italiane più vicino all'estinzione. Ne sopravvivono circa 43 esemplari, dispersi su un areale che va dalle Mainarde molisane ai Sibillini marchigiani, con un nucleo di maggiore concentrazione coincidente con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM).

La Regione Lazio a partire dal 2007 ha partecipato e aderito al "Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano" (PATOM), nella consapevolezza che proprio l'allargamento dell'areale e l'incremento demografico della popolazione sono due tra i fattori principali per la salvaguardia dell'orso marsicano. Perciò è necessario che le azioni di tutela non si limitino al territorio del PNALM, ma si estendano anche alle aree delle regioni limitrofe interessate dalla presenza dell'orso.

Per prima cosa occorre stabilire con la massima precisione possibile quali sono effettivamente le aree di presenza dell'orso nel territorio della Regione Lazio. Da questa considerazione è nata l'idea di coinvolgere, in qualità di "Volontari per il monitoraggio", i frequentatori più assidui delle montagne, i più competenti e i più sensibili. L'ARP ha dunque contattato il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana Escursionismo chiedendo un elenco di persone disposte ad essere formate al riconoscimento dei segni di presenza dell'orso sul territorio. Il CAI Lazio ha aderito con entusiasmo, proponendo ai propri AE, AAG, ON e OTAM di dare la propria disponibilità a collaborare. Ai volontari si chiede di segnalare qualsiasi sospetto segnale di passaggio dell'orso ai competenti responsabili dell'Agenzia Regionale Parchi, in modo che questi possano poi mettere in atto tutte le necessarie azioni di salvaguardia.

I soci CAI che hanno aderito al progetto sono stati formati al riconoscimento dei vari segni che l'orso lascia con il suo passaggio (impronte, escrementi, peli, graffi e unghiate, giacigli, ecc.) grazie a un seminario organizzato dall'ARP con la passione e la professionalità dai docenti dott.ssa Ivana Pizzol (ARP Lazio), dott. Gianpiero Di Clemente (istruttore di vigilanza, Riserva Regionale Montagne della Duchessa) e la dott.ssa Ilaria Guj (guardiaparco, Parco Regionale dei Monti Simbruini).

Ai volontari per il monitoraggio dell'orso sono stati consegnati un vademecum da portare durante le uscite in montagna e un attestato di partecipazione. Infine, è stato chiesto loro di sottoscrivere un impegno alla riservatezza, perché occorre evitare con ogni cura che notizie di presenza dell'orso marsicano siano diffuse senza controllo.

A settembre si terrà una nuova edizione del seminario, per formare nuovi soci CAI e allargare ulteriormente la rete dei volontari per il monitoraggio dell'orso. La coordinatrice di questo progetto per il CAI Lazio è Margherita Montoneri, ORTAM della sezione di Roma ([margherita1979@hotmail.com](mailto:margherita1979@hotmail.com)), a cui va un ringraziamento sincero per il lavoro svolto.